

ALTA INFEDELTÀ

Due P.T. Cinematografica

Presenta

ALTA INFEDELTÀ

MARCO MESSERI PINO INSEGNO
e con MAURIZIO CASAGRANDE NEL RUOLO DI ALBERTO
SABRINA PELLEGRINO

CLAUDIO INSEGNO JUSTINE MATTERA
MARTA ALTINIER
CON LA PARTECIPAZIONE DI
Biagio Izzo NEL RUOLO DI BRASSETTI

4
FERMATA
AUTOBUS



UN FILM di
CLAUDIO INSEGNO

Soggetto e Sceneggiatura Claudio Insegno e Pino Insegno
Scenografia Alessandro Rosa - Costumi Graziella Pera - Fono di presa diretta Massimo Casseriani - Aiuto Regista Giovanni Vannini - Montaggio Gianfranco Amicucci
Musica Jacopo Fiastri - Fotografia Ugo Menegatti - Organizzatore di produzione Roberto Gilberto - Produttore Esecutivo Angelo Frezza



ALTA INFEDELTÀ

Due P.T. Cinematografica

Presenta

ALTA INFEDELTÀ

Un film di

Claudio Insegno

Tratto dalla commedia “Un marito per due”

Con

Pino Insegno
Claudio Insegno
Marco Messeri
Sabrina Pellegrino
Justine Mattera
Marta Altinier

E con

Maurizio Casagrande
Nel ruolo di “ALBERTO”

con la partecipazione di

Biagio Izzo
Nel ruolo di “BRASSETTI”

Data di uscita: 26 febbraio

Durata: 100 minuti

Ufficio stampa
Ornato Comunicazione
Via dei Casali Molinario, 3
00189 Roma
Tel.06 3341017 – 0633213374
ornatocomunicazione@hotmail.com

Distribuzione
Mediaplex Italia
Via Panama, 88
00198 Roma
Tel.06 8553880
mediaplexitalia@gmail.com

ALTA INFEDELTÀ

CAST ARTISTICO

Filippo

Pino Insegno

Giorgio

Claudio Insegno

Magda

Marta Altinier

Brassetti

Biagio Izzo

Giuly

Justine Mattera

Greta

Sabrina Pellegrino

Giorgino

Marco Messeri

Alberto

Maurizio Casagrande

ALTA INFEDELTÀ

CAST TECNICO

Soggetto e Sceneggiatura	Claudio Insegno Pino Insegno
Regia	Claudio Insegno
Montaggio	Alessandro Cerquetti
Scenografia	Alessandro Rosa
Direttore della fotografia	Ugo Menegatti
Suono	Iacopo Fiastri
Costumi	Graziella Pera
Produzione	Due P.T. Cinematografica Srl
Produttore esecutivo	Angelo Frezza
Musiche di	Iacopo Fiastri

ALTA INFEDELTÀ

SINOSSI

“Immaginate di trovarvi all’interno di un lussuoso ed elegante salotto borghese, dentro ad una piacevole villetta borghese, circondata da un regolarissimo pratino all’inglese borghese. Un tavolo di antiquariato è accerchiato da alcune sedie. Un divano riposa in un angolo della stanza. Una bottiglia di Whisky pregiato si affaccia dallo scaffale di un mobile dell’ottocento. La classica casa di un uomo per bene. Quest’uomo conduce un’esistenza tranquilla: vive con la moglie, una casalinga che coltiva una singolare passione per l’arte dipingendo, di tanto in tanto, qualche tela. Una simpatica signora li aiuta nelle faccende di casa, ma loro la trattano come se fosse della famiglia. Il tutto a comporre il classico quadro di una perfetta famiglia borghese. Ma sotto i tappeti yoruk, dietro i costosi arazzi settecenteschi che adornano questo ricercato salotto, non possono non celarsi segreti scomodi.

L’uomo di casa, il rispettabilissimo marito, ha un’amante. E fin qui tutto bene. Se non fosse che l’amante non sa niente della moglie, e soprattutto che è stanca di vivere da sola. Il loro rapporto deve cambiare nella forma, pena l’abbandono. Allora l’uomo ha un’idea a dir poco brillante: andare a convivere con l’amante nella casa adiacente a quella che condivide con la moglie.

Tutto risolto.

L’amante si trasferisce però nel nuovo appartamento con un giorno d’anticipo, facendo saltare tutti i programmi dell’uomo e rischiando di far crollare le verità parallele tanto abilmente edificate nel corso di anni di duri doppi giochi. Fortunatamente lì c’è un amico dell’uomo, il suo migliore amico, e un suo aiuto potrebbe risolvere la situazione di crisi: basta che egli si finga, agli occhi della moglie, il partner della nuova vicina. L’amico, riluttante, accetta per il bene dell’uomo e dell’intera famiglia borghese.

Ancora una volta tutto sembra risolto.

Fatto sta, però, che l’amante non sa niente del suo nuovo, virtuale concubino, e che la moglie vuole a tutti i costi invitare i nuovi vicini a cena. Da qui in poi, purtroppo, la situazione va precipitando, visto che l’amante vuole assolutamente un divano nella sua nuova casa, e che l’uomo è quindi costretto a spostare il divano ripetutamente da una casa all’altra. Inoltre l’amante non è, per così dire, proprio il massimo dell’intelligenza, e per casa c’è una cameriera che assolutamente non riesce a farsi i fatti suoi. Nel frattempo la moglie continua a crederci un’artista, ma nessuno sembra apprezzare le sue opere d’arte, e quando l’amico inizia ad essere stremato nel tentativo di sorreggere l’incombenza degli equivoci, arriva il padre dell’amante, intenzionato a conoscere l’uomo della figlia. Fortunatamente il genitore viene scambiato per l’amante della figlia, togliendo marito e amico dall’impiccio della verità.

Per un attimo ancora tutto sembra risolto.

Ma purtroppo il padre della ragazza si rivela un genitore particolarmente geloso, e intanto la cameriera continua a fare domande, mentre l’uomo continua a non dare

ALTA INFEDELTÀ

risposte. Nel culmine del delirio coniugale, quando sembra che ormai di peggio non possa accadere, il peggio accade: arriva un'altra amante. E poi, finalmente, l'amante della moglie, così, per pareggiare i conti. Ci mancherebbe solo l'amante dell'amante. Ma tranquilli, arriverà anche lui. Tutto questo a dimostrazione del fatto che in un tranquillo salotto borghese tutto può accadere. Basta non volerlo...”.

NOTE DI REGIA

La sceneggiatura è l'adattamento di un omonimo testo teatrale originale, messo in scena nella stagione 2005 presso il Teatro Vittoria di Roma. La trasposizione cinematografica differisce dal testo teatrale oltre che, naturalmente, per il diverso linguaggio richiesto dal differente mezzo, per la diversa ambientazione in cui è contestualizzata la vicenda: la pièce, infatti, raccontava le vicende di una famiglia inglese, soffermandosi sulle peculiarità e sulle declinazioni che caratterizzavano il diverso approccio territoriale e sociale; nella versione cinematografica, invece, la storia si svolge in un ambiente più moderno e vicino alle cognizioni comuni e, quindi, più facilmente assimilabile.

Il racconto, caratterizzato da un'assoluta leggerezza di base sia nel linguaggio che nelle intenzioni, si sviluppa attraverso una prima presentazione dei personaggi e una seguente continua evoluzione dei rapporti che intercorrono fra di loro. L'aspetto comico e grottesco della vicenda, infatti, risiede nel costante adattamento d'identità, elemento indispensabile in un valzer degli equivoci di tale portata, a cui i personaggi, volenti o nolenti, sono costretti ad adeguarsi.

L'intenzione autoriale dell'intero progetto è mossa e determinata da un'esigenza, spesso chiamata speranza, di riportare in auge un genere negli ultimi anni troppo spesso dimenticato e bistrattato come quello della farsa. Infatti il tono farsesco è stato ben espresso nel passato: le lezioni dei grandi maestri della commedia hanno influito nel nostro sviluppo professionale fino al punto di caratterizzare buona parte del bagaglio artistico della nostra generazione. Ma tutto questo sembra aver lasciato il posto a un cinema che spesso preserva poco spazio alla leggerezza, una leggerezza che, come il cinema americano ci insegna, risiede soltanto nella scelta contenutistica e non in quella stilistica. È possibile pensare a un cinema d'autore indipendentemente dalla scelta dei temi trattati, siano essi di carattere sociale o meno. Il cinema alimenta se stesso, ed è per questo che i generi vanno alimentati, specie quelli che più ci hanno rappresentato in passato, nella speranza che non scompaiano in futuro.

Claudio Insegno

ALTA INFEDELTÀ

IL REGISTA

CLAUDIO INSEGNO

Fratello di Pino Insegno, anche Claudio è attore, doppiatore, autore e regista in teatro, cinema e televisione.

Insieme a Pino e alla compagnia “Allegra brigata”, fondata nel 1981, interpreta diversi spettacoli comico-musicali. Viene notato da Pietro Garinei, e inizia così a partecipare al “G.B. Show” con Gino Bramieri. Recita poi con Enrico Montesano in “Cercasi tenore”. Inizia a scrivere e a dirigere alcune commedie in teatri minori. Dopo il successo di “Babbo Natale è uno stronzo”, cura la regia di numerosi altri spettacoli, mentre come attore collabora con la compagnia “Attori e Tecnici”.

In teatro ha recitato recentemente in “Rumors” di Neil Simon e “Rumori fuori scena” di Michael Frayn; ha inoltre diretto lo spettacolo “Due comici in Paradiso”, in cui ha preso parte come attore.

In televisione, ha partecipato a “Partita doppia” con Pippo Baudo su Raiuno e a “Festa della mamma” con Gerry Scotti. Ha diretto “Francesco - il musical” di Vincenzo Cerami, e “Joseph e la strabiliante tunica dei sogni in technicolor”. Nel ‘96 ha condotto l’edizione estiva del programma di Raiuno “Luna park”.

Al cinema ha recitato nell’horror “Demoni” di Lamberto Bava, ne “I miei primi 40 anni” di Carlo Vanzina e ne “L’assassino è quello con le scarpe gialle” con la Premiata Ditta.

Insegna recitazione da svariati anni, e ha fondato insieme al fratello la scuola per attori neofiti “Tutti in scena”. Ha inoltre insegnato recitazione, insieme a Fioretta Mari, durante la prima edizione della trasmissione televisiva “Saranno famosi” condotta da Maria De Filippi.

Da diversi anni presta la voce al dott. Julius Hibbert, personaggio del celebre cartone animato “I Simpson”.

ALTA INFEDELTÀ

IL CAST

PINO INSEGNO

Pino (Giuseppe) Insegno è da anni attore, comico, doppiatore, conduttore televisivo e regista.

Diviene famoso negli anni ottanta con il quartetto “Premiata Ditta”, e interpreta con i colleghi una serie di sit-com e sketches, nonché il film “L’assassino è quello con le scarpe gialle”.

Nel 1985 recita nel film “Mezzo destro mezzo sinistro, 2 calciatori senza pallone”, diretto da Sergio Martino.

Nel 2004 e nel 2005 è uno dei presentatori della seconda e della terza edizione di “O’ Scià”, il festival musicale di Lampedusa organizzato da Claudio Baglioni, mentre nel 2006 e nel 2009 conduce il programma “Mercante in fiera” su Italia 1. Insieme a Roberto Ciufoli, nel 2008, conduce lo show televisivo “Vieni avanti cretino”. Nel 2010 torna in Rai e, dal 26 febbraio, condurrà insieme a Miriam Leone “Ciak... si canta!” su Raiuno.

Vanta inoltre una ricca carriera nel campo del doppiaggio. Ha dimostrato una notevole poliedricità nel prestare la voce a personaggi diversissimi fra loro, dal mafioso russo Nikolaj de “La promessa dell’assassino” alla tigre Diego nella trilogia de “L’era glaciale”, ed è la voce ufficiale di Will Ferrell e Viggo Mortensen.

ALTA INFEDELTÀ

MARCO MESSERI

Marco Messeri è attore, regista, comico e sceneggiatore.

All'inizio della sua carriera si esibisce con testi propri nei teatri fiorentini; debutta a Milano nel 1969 con "Il Brasile", una pièce del Teatro dell'assurdo di Juan Rodolfo Wilcock, messa in scena da Paolo Poli. Muove i primi passi nel cabaret, riscuotendo subito un grande successo e portando in scena testi come "Scherzo di mano...", "Bertoldo azzurro", "Mi voglio rovinare".

Partecipa parallelamente al teatro di prosa nazionale, in spettacoli come "Vita di Galileo" di Bertolt Brecht, "Rosamunda" di Vittorio Alfieri e, ancora per la regia di Paolo Poli, "Il Barbiere di Siviglia" di Beaumarchais e "La donna nell'armadio" di Enno Flaiano. Nel 1998 gli viene affidata la direzione di quattro teatri: Montepulciano, Acquaviva, Torrita di Siena e Chiusi.

Debutta al cinema ne "La locandiera" con Celentano e Villaggio, per avere poi un ruolo in "Ricomincio da tre" di Massimo Troisi. E con Troisi inizia un sodalizio umano e professionale, girando anche "Morto Troisi, Viva Troisi!", "Pensavo fosse amore invece era un calesse" e "Le vie del Signore sono finite", per il quale viene premiato come miglior attore col Ciak d'oro. Ottiene con "Notte italiana" di Mazzacurati il Globo d'oro come miglior attore dell'anno, mentre per il film di Francesca Archibugi "Con gli occhi chiusi" vince il Nastro d'argento. Partecipa a moltissimi altri film, con registi del calibro di Ettore Scola e Nanni Moretti.

Fa inoltre diverse esperienze in radio, con trasmissioni come "Satchmo" e "Stenterello", e in televisione, partecipando a diverse fiction, tra cui "Un posto tranquillo", "Maria Goretti", "Padre Pio" e "Don Matteo".

ALTA INFEDELTÀ

JUSTINE MATTERA

Justine Elizabeth Mattera, statunitense, è showgirl, attrice, conduttrice radiofonica e televisiva.

Inizia la sua carriera collaborando con il produttore e dj Joe T. Vannelli, con cui incide il singolo “Feel it”, che si piazza al secondo posto della hit parade italiana. Trasferitasi a Milano, viene notata dal conduttore e autore Paolo Limiti per la sua straordinaria somiglianza con Marilyn Monroe, e diventa così showgirl nelle varie edizioni di “Ci vediamo in tv”.

A teatro debutta, nella stagione 2003/2004, con il musical “Victor Victoria”, diretto da Claudio Insegno. L’anno successivo ottiene un enorme successo come co-protagonista nella versione musicale di “Cantando sotto la pioggia”, per la regia di Saverio Marconi. Altri spettacoli a cui prende parte sono “Toccata e fuga” diretto da Miko Magistro, “Chiedimi se voglio la luna” per la regia di Claudio Insegno e “Sex and Italy” di Pierfrancesco Pingitore.

Nel 2007 debutta al cinema con “Go go tales” di Abel Ferrara.

Attualmente conduce su Radio DeeJay, insieme a Joe T. Vannelli, il programma di musica house “Slave to the Rhythmn”.

ALTA INFEDELTÀ

BIAGIO IZZO

Biagio Izzo è attore e comico.

All'inizio della carriera si forma all'interno del duo "Bibì e Cocò", grazie al quale raggiunge una certa popolarità. Ma il successo arriva con "Telegaribaldi", sull'emittente regionale campana Canale 9, e poi con "Pirati" e "Pirati Show" su TeleNapoli 34. Ottiene notorietà a livello nazionale con il programma "Macao", condotto da Alba Parietti. Nel 2007 conduce il programma "Stasera mi butto" insieme a Caterina Balivo.

Compare sugli schermi cinematografici recitando, nei primi anni 2000, insieme a Boldi e De Sica in "Body Guards - Guardie del corpo", "Merry Christmas", "Natale sul Nilo", "Natale in India". Partecipa inoltre a film come "In questo mondo di ladri" di Carlo Vanzina e "Cose da pazzi" di Vincenzo Salemme.

In teatro viene spesso diretto da Claudio e Pino Insegno, in spettacoli come "Tutto per Eva, solo per Eva", "C'è un uomo nudo in casa", "Due comici in paradiso", "Il re di New York" e "Una pillola per piacere", tutte opere scritte da Biagio Izzo e Bruno Tabacchini.

ALTA INFEDeltÀ

MARTA ALTINIER

Marta Altinier è doppiattrice, attrice e conduttrice di rubriche radiofoniche.

Tra i numerosi spettacoli teatrali possiamo ricordare: nel 2006 “Cinematografo - 80 film in 80 minuti” (con "I Picari") di C. Insegno, “5 x UNA!” (prod. Teatro Stabile di Trieste) di M. Casazza, nel 2005 “Un marito per due” (con C. Noschese - P. Insegno) di C. Insegno, “Boston Marriage” di S. Messina, “Gli allegri chirurghi” di C. Insegno, nel 2003 “Soap Opera” (con P. Insegno e R. Lanfranchi) di C. Insegno, nel 2002 “Camere da letto” (con la Coop. Attori e Tecnici) di S. Messina, “Colto in flagrante” (con P. Insegno e R. Lanfranchi) di C. Insegno e nel 2000 “The blues sisters” di Lerici e Verdinelli.

ALTA INFEDELTÀ

MAURIZIO CASAGRANDE

Maurizio Casagrande è attore, comico e cabarettista.

Ha recitato in diversi spettacoli teatrali, come “Lo Policinella innamorato”(1984), “Nfitrione”(1985), “L'ultimo scugnizzo” (1986), “Mozart a New York” (1987), “Fatto di cronaca” (1988), “Io Raffaele Viviani” (1988), “Pedante in fiera” (1988), “Le farse cavajole” (1989), “Satyricon” (1989), “La notte prima del Don Giovanni” (1989), e recentemente in “Passerotti o Pipistrelli?” (1998), “Di mamma ce n'è una sola” (2001), “Tutto quanto fa spettacolo” (2003), “La gente vuole ridere” (2004), “La gente vuole ridere... ancora” (2006), “Io speriamo che me la cavo” (2008), “Senza Impegno” (2009).

Ha interpretato diversi ruoli per il cinema e la tv, e dal 2005 si trova nel cast della fiction “Carabinieri”.

Tra i suoi film possiamo ricordare: “L'amico del cuore” (1998), “Amore a prima vista” (1999), “A ruota libera” (2000), “Volesse il cielo!” (2002), “Stregati dalla luna” (2001), “Ho visto le stelle!” (2003), “Cose da pazzi” (2005), “L'allenatore nel pallone 2” (2008).

In televisione, ha partecipato a: “Piper” (Canale 5, 2009), “Famiglia Salemme Show” (Raiuno, 2006), “Tintarella di luna” (Raidue), “Carabinieri” (Canale 5, dal 2005). Nel 2009 ha fatto parte del cast nella trasmissione di Raiuno “Da Nord a Sud... e ho detto tutto!”.

ALTA INFEDELTÀ

SABRINA PELLEGRINO

Sabrina Pellegrino, attrice, ha recitato in spettacoli come “Cheek to cheek” diretto da Renato Sannio, “Le invasioni barbariche” diretto da Attilio Corsini, “Risate al 23° piano” di Neil Simon, diretto da Claudio Insegno.

Al cinema ha recitato nel 2001 nel cortometraggio di M. Fei “Se non l’avessi rivisto”, nel 2000 nel cortometraggio di C. Angeli “Chauffeur”, nel 1998 nel cortometraggio di G. La Rosa “Provini”, nel film di S. Stivaletti “M.D.C. Il terrore della maschera di cera”, nel mediometraggio di C. Carafoli “Quando si fa buio”.

In televisione, ha partecipato nel 2003 a “Carabinieri” e “La squadra”, nel 2000 a “Lui & Lei” (6ª puntata), nel 1997 a “Telecamere a richiesta” (Canale 5), nel 1998 a “Il Grande Bluff” (Canale 5) con L. Barbareschi, e nel 1997 a “Scherzi a parte” (Canale 5).

Ha debuttato a teatro nel 1986 con “Aspettando Metrò” di P. Castellacci (con P. M. Cecchini). Altri spettacoli a cui ha preso parte sono: nel 2004 “Tutto in famiglia” di M. Schisgal, diretto da G. Bianchi; nel 2003 “Gli allegri chirurghi” di R. Cooney, diretto da C. Insegno; nel 2002 “Soap Opera” di Premiata Ditta, dalla commedia di R. Harling, diretto da C. Insegno (con P. Insegno e R. Lanfranchi), e nel 2001 “Colto in flagrante” di D. Benfield, diretto da C. Insegno (con P. Insegno e R. Lanfranchi).